

	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	Prot. Arrivo N. _____
		Del _____
		Registro N. _____

**Alla Provincia di Vicenza
Servizio Suolo Rifiuti
c.trà S. Marco, 30
36100 VICENZA VI**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

IMPRESA (nome o ragione sociale): **LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO – L.E.G.O. SPA**

Codice fiscale: **01887980249**

n° REA: **VI 192480**

	SEDE LEGALE ➡	SEDE DELL'ATTIVITA' ➡
Comune	VICENZA	VICENZA
Località / frazione	VICENZA	VICENZA
via	VIA DELL'INDUSTRIA n° 2	VIA DELL'INDUSTRIA n° 2
Tel. e Fax	0444/564622	0444/564622

e-mail: andreaguglielmi@legogroup.com

e-mail certificata: lego@legalmail.it

N° iscrizione registro delle imprese:

della CCIAA di: **VICENZA**

Posizione INPS: 9104902803-00

Cod. ISTAT attività: 18.12.00

OGGETTO DELLA RICHIESTA (*barrare la voce interessata*):

Nuova autorizz.	Rinnovo autorizz.	
☐	☐	comunicazione di messa in riserva / recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero)
☐	☐	approvazione progetto per impianti di messa in riserva / recupero rifiuti in procedura ordinaria
☐	☒	autorizzazione all'esercizio di messa in riserva / recupero / smaltimento rifiuti in procedura ordinaria (necessita di preventiva approvazione del progetto)
☐	☐	autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione
☐	☐	approvazione progetto scarica per rifiuti non pericolosi (inerti)
☐	☐	autorizzazione all'esercizio scarica: non pericolosi ☐ urbani ☐
☐	☐	autorizzazione alla raccolta rifiuti non previsti dal D.M. 08/04/2008 presso centri di raccolta comunali

Data **Vicenza, 30/08/2024**

LEGATORIA EDITORIALE
GIOVANNI OLIVOTTO SPA
 titolare/legale rappresentante dell'impresa
 Viale dell'Industria, 2 - 36100 VICENZA
 Partita IVA 01887980249

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)



36100 Vicenza – Via Divisione Folgore, 31 – tel. 0444 920676 – fax. 0444 922499 – e-mail: info@laboratoriochimicoveneto.it – C.F. e P.IVA 02174340246

RELAZIONE TECNICA

DESCRITTIVA

AI SENSI DELL'ART. 216 COMMA 3

D. LGS 152/06

1. NOTIZIE GENERALI

Lo stabilimento della ditta “LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O. S.p.A.” è situato a Vicenza in Via dell’Industria, 2, in una zona ad esclusivo uso industriale.

Si occupa di produzioni editoriali, nella fattispecie viene eseguita la stampa e la rilegatura di libri vari. La ditta intende ora rinnovare l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi per produrre segatura lignea, utilizzando una parte consistente dei vari imballaggi in legno (CER 150103) impiegati per il conferimento in azienda delle materie prime utilizzate per la realizzazione dei libri: carta e cartone.

L’attività risulta attualmente autorizzata con provvedimento N.REG. 38/2015 del 05/03/2025 prot. 17053.

In base al PRG Comunale in vigore non sussistono vincoli ambientali e paesaggistici relativi all’area considerata.

Trattandosi di una attività già esistente da molteplici anni, si specifica che il progetto non subirà alcuna variazione rispetto all’attuale autorizzazione, non costituirà alcuna variante alla destinazione d’uso dell’area; il progetto non sarà assoggettato a procedure di V.I.A. (come previsto dall’art. 23 del D.L. 152/06) e non servirà alcun rilascio di ulteriori pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni.

2. RECUPERO DEI RIFIUTI

La ditta attua il recupero dei rifiuti NON PERICOLOSI come previsto dal D.L. 152/06, art. 181, comma 1, lett. "b", ovvero:

"altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti".

In dettaglio si effettua l'operazione di recupero, così come descritta all'art. 183 lettera "h", ed in particolare viene eseguita la seguente operazione (come previsto dalla parte IV, allegato C del succitato decreto):

- R13: messa in riserva dei rifiuti per sottoporli in seguito all'operazione di ottenimento di una MPS;
- R12: riduzione volumetrica del rifiuto tramite frantumazione meccanica;
- R3: ottenimento, tramite recupero, di sostanza organica non utilizzata come solvente.

Il rifiuto sottoposto all'operazione di recupero è esclusivamente costituito da bancali in legno grezzo non trattato, che vengono frantumati meccanicamente con apposito trituratore; segue la separazione del materiale ferroso (chiodi) con elettrocalamita e lo stoccaggio finale della segatura in apposito silos di raccolta collegato al camino di emissione n. 36. La MPS ottenuta viene utilizzata esclusivamente dalla ditta per la produzione di energia termica, non viene pertanto assolutamente commercializzata.

RIFIUTO DA RECUPERARE	IMBALLAGGI IN LEGNO
C.E.R.	150103
STATO FISICO	SOLIDO
QUANTITA' MAX STOCCABILE PRE- RECUPERO (INGRESSO)	200 tonn. (su piazzale)
QUANTITA' MAX STOCCABILE POST- RECUPERO (USCITA)	100 tonn. (in silos)
QUANTITA' TRATTATA GIORNALIERA MAX	9,6 tonn.
QUANTITA' TRATTATA ANNUALE MAX	2208 tonn.

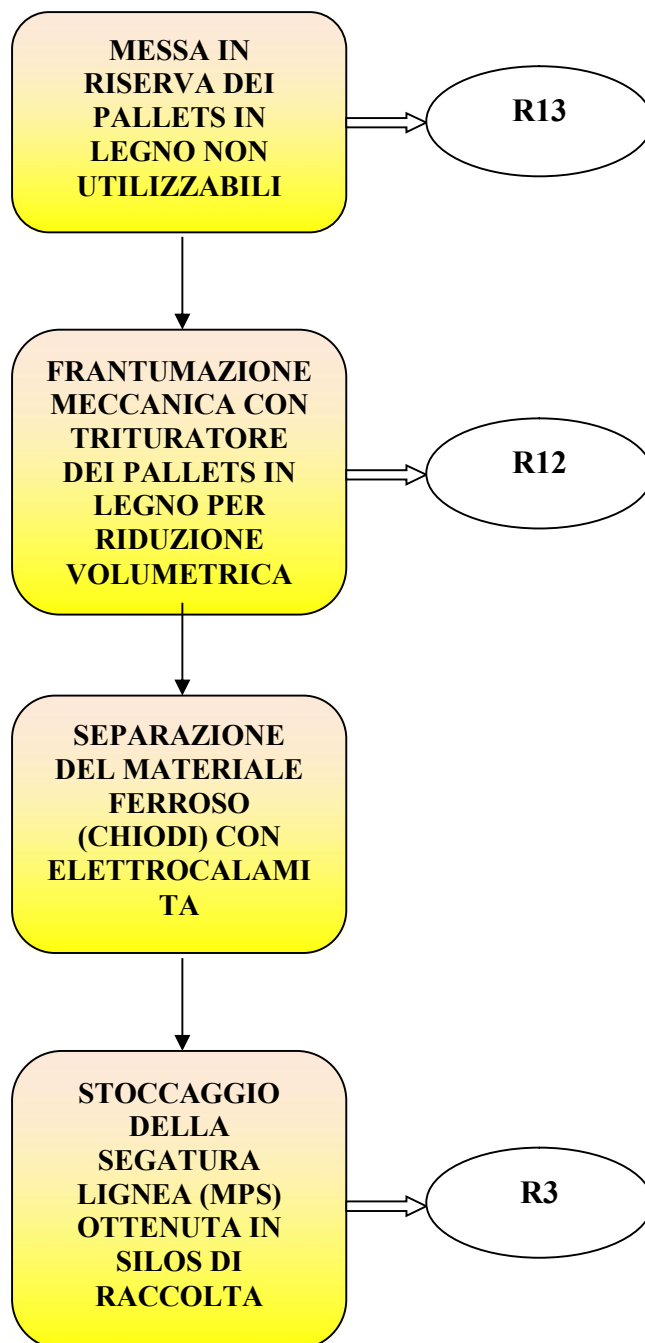
I rifiuti in ingresso sono costituiti esclusivamente da imballaggi in legno (CER 150103) utilizzati per il trasporto della carta necessaria all'attività principale della ditta, che esegue legatoria e stampa industriale.

Gli imballaggi vuoti vengono sottoposti a pesatura e registrazione con cadenza settimanale e quindi stoccati in apposita area costituita da pavimento in asfalto con spessore di 10 cm e superficie complessiva di circa 600 mq.

L'operazione di recupero comporta la formazione di un unico rifiuto NON PERICOLOSO di deriva:

RIFIUTO DERIVANTE	SCARTI METALLICI (CHIODI)
C.E.R.	191202
STATO FISICO	SOLIDO
STOCCAGGIO	CONTAINER METALLICO
DESTINAZIONE	SMALTIMENTO CON DITTE AUTORIZZATE

3. MODALITA' OPERATIVE



Il recupero viene eseguito caricando gli imballaggi accettati sulla rulliera di alimentazione automatica del tritratore dotata di pesa e registrazione automatica delle quantità rilevate.

Vengono quindi avviati all'impianto di tritrazione meccanico che riduce il legno originario in segatura da inviare all'apposito silos di raccolta per la messa in riserva della MPS così ottenuta.

Prima della messa in riserva vengono separati tutti i corpi estranei (chiodi metallici) tramite elettrocalamita, successivamente poi inviati a smaltimento.

Trattandosi di un'unica tipologia di rifiuto da trattare non sono necessarie operazioni di miscelazione e l'omogeneizzazione avviene in modo automatico esclusivamente per il prodotto recuperato e stoccato nel silos.

Con frequenza mensile, durante i mesi di funzionamento dell'impianto da ottobre a marzo, vengono eseguiti i controlli analitici del rifiuto in ingresso e della MPS ottenuta.

Con frequenza semestrale viene eseguito il controllo analitico delle acque di dilavamento del piazzale di stoccaggio.

Con frequenza annuale viene eseguito il controllo analitico del camino relativo al silos di raccolta e stoccaggio della MPS.

(Si allegano gli ultimi rdp analitici eseguiti nel corso del 2024).

4. IMPIANTI UTILIZZATI

Vengono utilizzati i seguenti macchinari per eseguire le operazioni di recupero:

- PRE FRANTUMAZIONE
- TRITURATORE
- PIASTRA MAGNETICA
- TAMBURO A MAGNETI PERMANENTI
- COCLEA DI ESTRAZIONE
- ASPIRATORE A RINVIO
- IMPIANTO DI INSILAGGIO.

5. AREE UTILIZZATE

Gli imballaggi in ingresso, previa la loro accettazione, vengono stoccati in apposita area di 600 mq circoscritta da recinzione metallica su una parte del perimetro e da linea di demarcamento verniciata su altra parte del perimetro; la pavimentazione è invece costituita da asfalto con spessore di 10 cm.

Il rifiuto viene movimentato tramite carrello elevatore e/o manualmente ed essendo di esclusivo stato fisico solido non sono prevedibili sversamenti accidentali di alcun tipo.

In considerazione delle caratteristiche degli imballaggi si esclude che il loro stoccaggio all'esterno comporti il dilavamento non occasionale e fortuito delle sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 del D.L. 152/06 parte III; anche la possibilità che si verifichi un dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli viene escluso.

L'unica emissione in atmosfera deriva dal trasporto pneumatico della segatura all'interno del silos che risulta comunque dotato di apposita batteria di filtri a manica e di camino di espulsione ad altezza superiore di quella degli edifici circostanti; vengono inoltre eseguiti dei controlli analitici periodici finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti vigenti.

6. INDICAZIONI GENERALI

Non è previsto l'utilizzo di alcun prodotto ausiliario, sia di natura chimica che fisica.

Non sono prevedibili particolari cause di pericolo per la salute degli addetti, è stata comunque eseguita una valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs 81/08.

E' stato realizzato il "Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 26-bis D.lg 4 ottobre 2018, n. 113".

Non sono prevedibili eventuali opere di mitigazione ambientale né interventi futuri di riqualificazione dell'area.

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

AI SENSI DEL D.P.C.M. 27/12/1988

Il progetto prevede il rinnovo autorizzativo di un impianto per il recupero di rifiuti (come già descritto in Relazione Tecnica) NON PERICOLOSI finalizzato all'ottenimento di una nuova MPS. Più precisamente il processo di recupero viene eseguito partendo da imballaggi in legno non più utilizzabili (CER 150103) per ottenere del truciolo/segatura (MPS) da mettere in riserva (R13) in attesa del suo riutilizzo come combustibile.

L'impatto con l'ambiente circostante potrebbe potenzialmente riguardare i seguenti campi di competenza:

- RUMORE
- ARIA
- SUOLO E SOTTOSUOLO

L'impianto è stato avviato all'interno di un'attività industriale già esistente e localizzata in una zona ad uso esclusivamente industriale. Non si sono pertanto mai verificate nel corso degli anni alterazioni dell'inquinamento acustico, atmosferico e di suolo e sottosuolo nell'area interessata.

Nello specifico vengono prese in considerazione le seguenti norme in materia ambientale:

- EMISSIONI SONORE (L.Q. 447/95)

La ditta è insediata in zona industriale di Vicenza ed è tenuta a rispettare un limite di accettabilità ai sensi del DPCM 01/03/91 pari a 70 dBa diurni e notturni. L'impatto acustico con l'utilizzo del nuovo impianto di recupero è da considerarsi irrilevante come incremento alla situazione già esistente; e pertanto si attesta il pieno di rispetto dei valori limite previsti per legge, come da misure fonometriche eseguite nel mese di aprile 2013.

- INQUINAMENTO ATMOSFERICO (D. Lgs 152/06)

L'operazione di recupero prevede l'utilizzo di un silos di stoccaggio per la segatura di legno ottenuta dopo la frantumazione dei pallets. Tale impianto è

dotato di apposito sistema di abbattimento con filtro a maniche per il contenimento delle polveri emesse entro i valori limite stabiliti dall'autorizzazione in essere.

L'emissione riguarda inoltre il solo parametro "polveri totali" e non comporta la benché minima alterazione dell'ambiente circostante rispetto alla situazione già esistente.

- INQUINAMENTO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO (D. Lgs 152/06)

L'operazione di recupero prevede un materiale in ingresso costituito da imballaggi in legno non trattato e un materiale in uscita costituito da segatura di legno.

Il materiale in entrata viene stoccato in piazzale in asfalto, mentre quello in uscita viene stoccato all'interno di apposito silos ermeticamente chiuso, senza alcuna possibilità di dispersione, sia per il materiale tal quale che per eventuali eluati.

L'impatto potenziale potrebbe pertanto riguardare soltanto l'eventuale dilavamento degli imballaggi stoccati, ma si esclude la possibilità che l'azione piovana possa produrre lo scarico in fognatura delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 del D.L. 152/06 parte III.

Non è pertanto prevedibile alcun impatto dovuto a sostanze chimiche scaricate in sottosuolo attraverso la pubblica fognatura.

In considerazione di quanto evidenziato non si ritengono necessarie particolari misure per eliminare, ridurre o compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente, che continueranno ad essere pressoché trascurabili.

BORASCO DR FRANCESCO

C/O LABORATORIO CHIMICO VENETO SRL
Via Divisione Folgore, 31
36100 VICENZA

L.E.G.O. SPA

Viale dell'Industria, 2

36100 VICENZA

Vicenza, 22.12.2014

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI VICENZA N. 119 DEL
18/06/2013**

CERTIFICATO DI COLLAUDO

ai sensi della L.R. 3/2000, art. 25, comma 8

Il sottoscritto dr Francesco Borasco, in conformità a quanto previsto dal Parere n° 03/0613 punto 6, lettera “a”, allegato alla deliberazione della Giunta Provinciale di Vicenza n. 119 del 18/06/2013, in qualità di tecnico responsabile dell’impianto di trattamento degli imballaggi in legno, nominato da L.E.G.O. spa in data 22/04/14, redige il seguente documento di collaudo tecnico dell’impianto di messa in riserva, selezione e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi in legno), sito in comune di Vicenza in Via dell’Industria, 2.

Con riferimento alla L.R. 3/2000, art. 25, comma 8, si dichiara che il collaudo funzionale eseguito entro i primi sei mesi di esercizio provvisorio ha rispettato le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Conformità dell'impianto autorizzato con il progetto già approvato con delibera della Provincia di Vicenza n° 119 del 18/06/2013 e successivo riscontro alla nota SU 1446 del 12.03.2014 – gestione acque meteoriche.
- b) Il sistema di stoccaggio degli imballaggi in legno ed il processo di recupero della MPS (segatura di legno) risultano funzionali e adeguati in relazione alla quantità e qualità del rifiuto con CER 150103 da recuperare.
- c) I sistemi di allarme e di sicurezza risultano funzionali in relazione ai rischi valutati.
- d) Le opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto risultano idonee per il conseguimento dei rispettivi risultati funzionali.
- e) Il funzionamento dell'impianto risulta regolare nel suo complesso a regime di minima e massima potenzialità.
- f) L'impianto risulta idoneo a garantire il rispetto dei limiti di legge e quelli prescritti nel provvedimento di approvazione.
- g) A completamento di quanto dichiarato al punto precedente si allegano tutti i risultati analitici relativi alle prove chimico-fisiche eseguite:
 - analisi eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio (vedasi RDP n. 4033/14-4363-14-4882/14)
 - analisi eseguite sulla MPS ottenuta dopo triturazione meccanica (vedasi RDP n. 4032/14-4362/14-4883/14)
 - analisi eseguita sul refluo campionato nel pozzetto di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale (vedasi RDP n. 4999/14)
 - analisi eseguita ai condotti di emissione in atmosfera, già esistenti ed autorizzati, relativi ai camini dei silos di stoccaggio della MPS e della caldaia di produzione di energia termica (vedasi RDP n. 963/14 e 964/14)
 - misure di verifica dell'impatto acustico con evidenza del rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione comunale di Vicenza (vedasi relazione allegata).

In considerazione delle verifiche tecniche eseguite dal sottoscritto Borasco dr Francesco e dei risultati analitici certificati nei Rapporti di Prova del Laboratorio Chimico Veneto, con il presente certificato di collaudo si attesta la conformità dell'impianto con quanto deliberato e approvato dalla Giunta Provinciale di Vicenza con documento n. 119 del 18/06/2013.

IN FEDE

Borasco dr Francesco

PROGRAMMA DI CONTROLLO

Si specifica che l'impianto ha una potenzialità di trattamento inferiore alle 100 tonn/giorno e quindi è esentato dall'approvazione di un apposito programma di controllo.

Tuttavia la scrivente ditta conferma che verranno proseguiti i seguenti controlli, come già prescritto nell'autorizzazione in essere

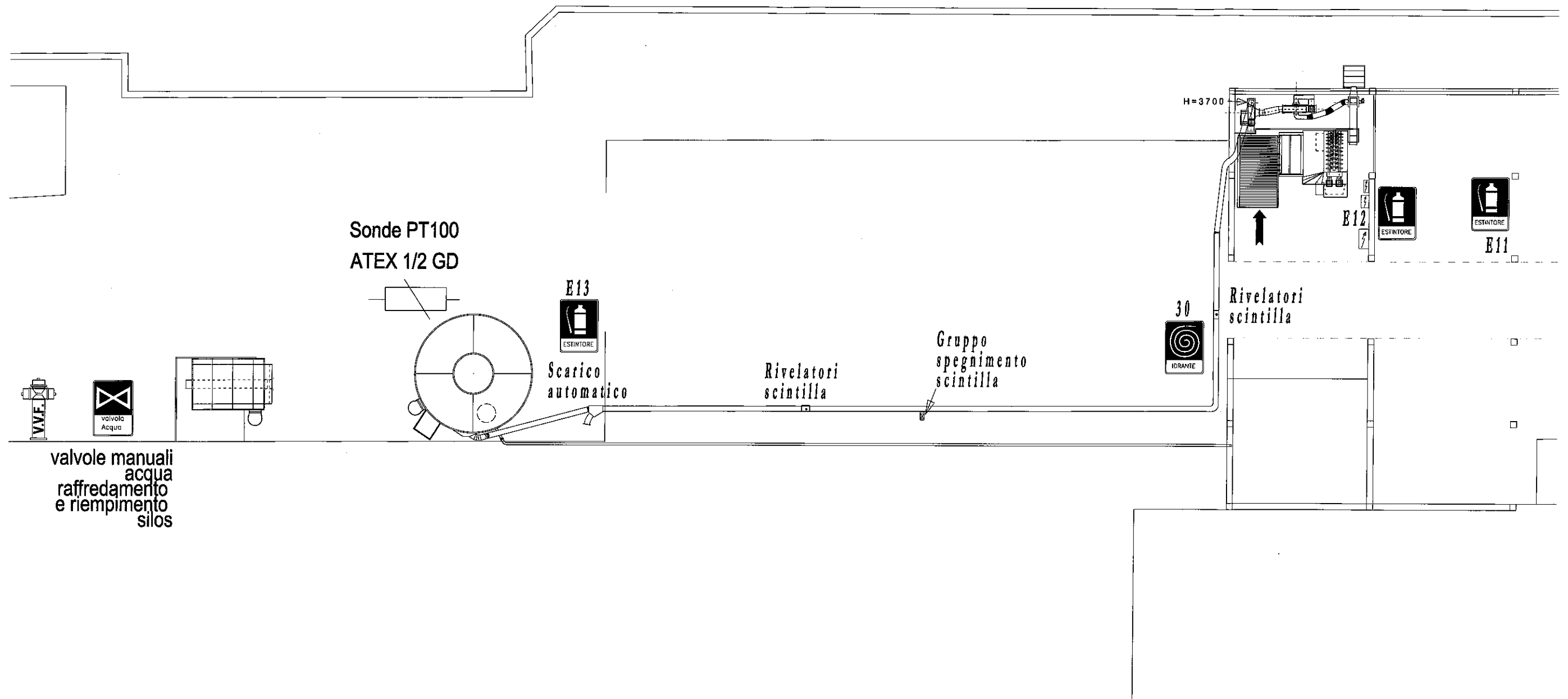
- ❖ valutazione comparativa tra le caratteristiche merceologiche della segatura ottenuta dalla triturazione (MPS) e la segatura stessa ottenuta dal legno vergine utilizzato dalla ditta costruttrice degli imballaggi. Tale analisi possono dimostrare la totale similarità tra il materiale di partenza (legna combustibile potenziale presente in natura) ed il materiale di recupero (MPS da inviare alla combustione);
- ❖ controllo analitico del rifiuto in entrata CER 150103 e della MPS ottenuta, con frequenza mensile durante i mesi di funzionamento dell'impianto da ottobre a marzo.
- ❖ controllo analitico con frequenza annuale delle emissioni provenienti dal camino dei silos di raccolta;
- ❖ controllo analitico con frequenza semestrale delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale di stoccaggio

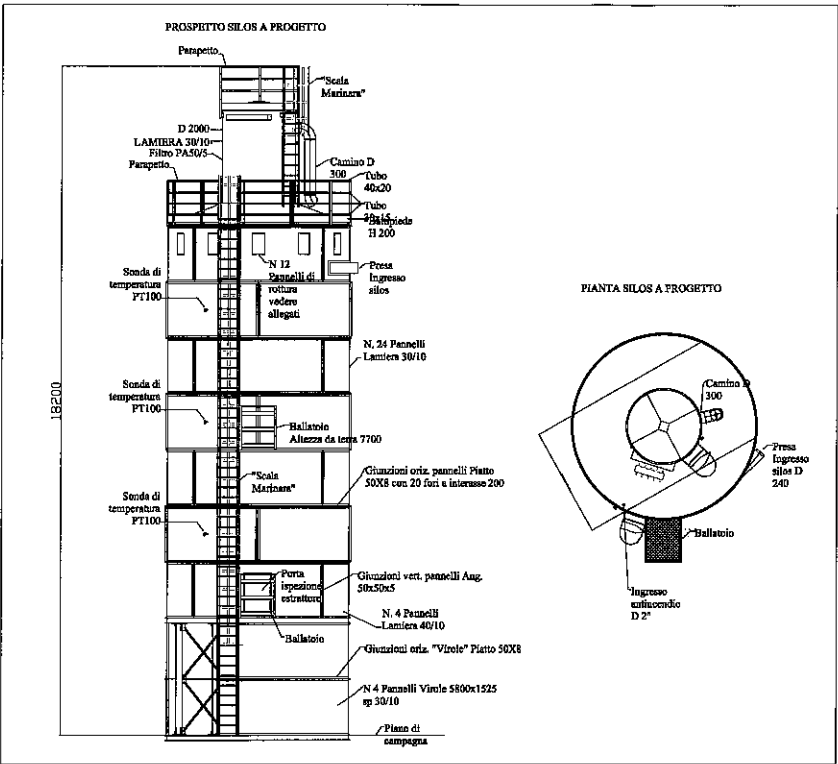
PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

La gestione dell'impianto di recupero può essere schematizzata come segue:

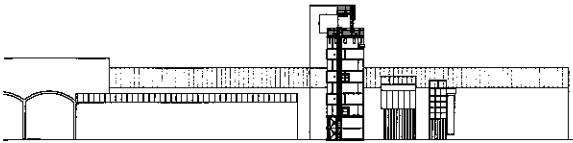
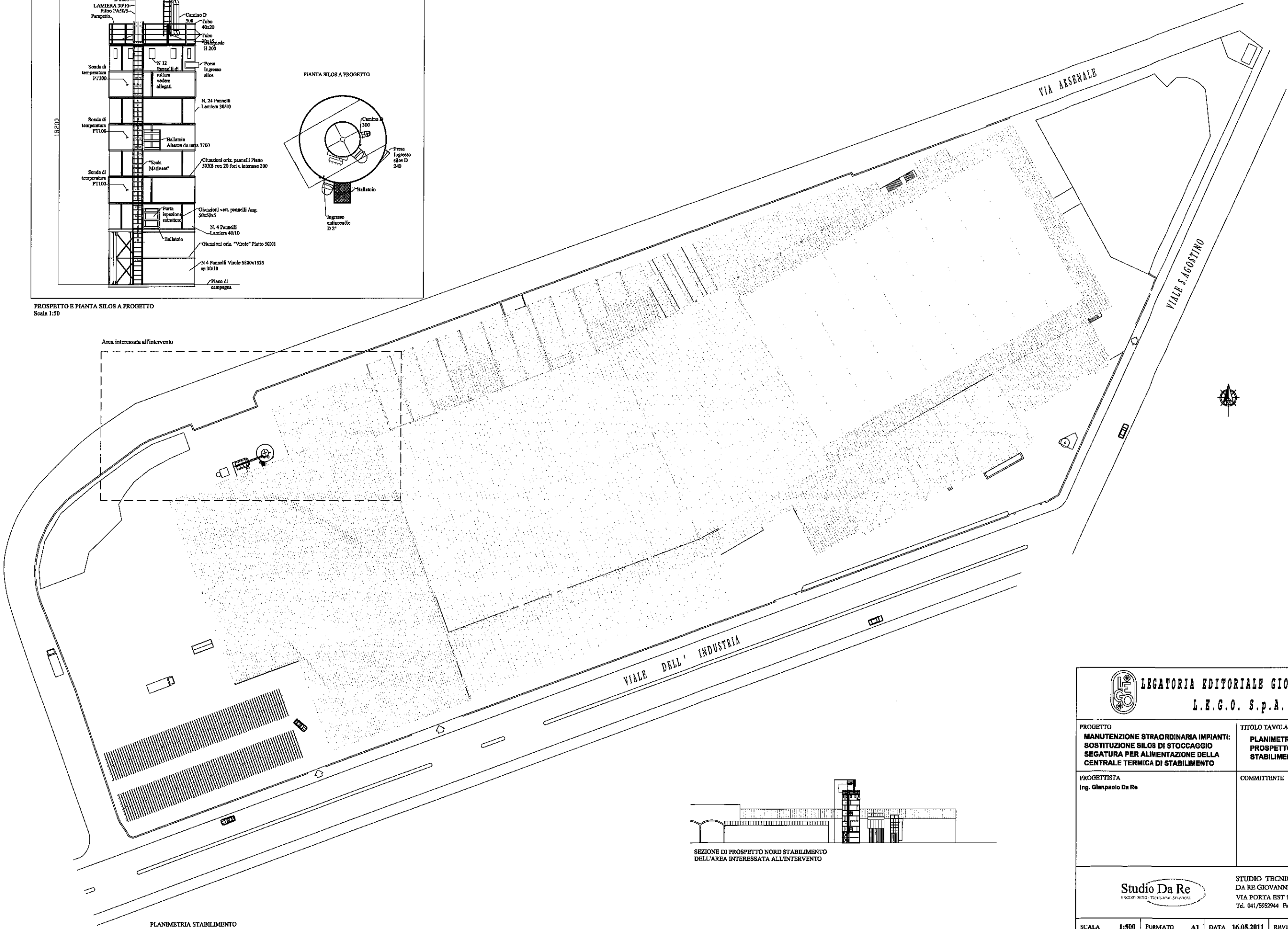
- arrivo in ditta degli imballaggi in legno contenenti le risorse di carta (materia prima) necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva;
- scarico della materia prima in apposito magazzino;
- utilizzo della materia prima e avvio degli imballaggi in legno nell'area di stoccaggio.
- stoccaggio degli imballi di supporto (pallets in legno) in apposita area predefinita in attesa del loro trattamento. Lo spostamento dei pallets fino al luogo di stoccaggio provvisorio avviene tramite l'utilizzo di carrello elevatore elettrico. In questa fase il rifiuto originale (CER 150103) risulta solido e di consistenza compatta, pertanto non può essere generata alcuna dispersione eolica di polveri e nessun colaticcio da eventuali dilavamenti, rotture o spandimenti;
- i pallets da stoccare vengono preventivamente pesati con apposito dispositivo presente nella zona di carico-scarico e accettazione dei vari materiali, quindi viene annotata l'operazione di carico nell'apposito registro di gestione dei rifiuti preventivamente vidimato;
- i pallets stoccati in apposita area vengono di seguito conferiti con utilizzo di carrello elevatore ad un impianto di frantumazione / triturazione che, dopo aver pesato il materiale, procederà alla loro riduzione volumetrica e produzione di segatura lignea;
- separazione del materiale di deriva, costituito dai chiodi che compongono il pallet, tramite l'ausilio di elettrocalamite. Il materiale ferroso separato viene immesso in apposito container o stoccato in locale coperto e l'operazione di carico viene annotata su apposito registro;

- la segatura ottenuta (MPS) dal trituratore viene inviata pneumaticamente all'interno del silos di stoccaggio in attesa del futuro utilizzo come combustibile per l'impianto termico di riscaldamento;
- Con frequenza mensile si procede alla definizione di un campione medio della MPS prodotta da avviare al controllo analitico prescritto in autorizzazione.
- la segatura viene inviata al silos di raccolta tramite sistema pneumatico e le eventuali emissioni atmosferiche di polveri vengono abbattute attraverso una batteria di filtri a maniche inserita all'interno del silos stesso e posta prima del camino finale per la fuoriuscita dell'aria;
- Si specifica che la condotta di trasporto pneumatico fino al silos di stoccaggio è dotata di apposito rilevatore di scintilla, impianto di spegnimento automatico e serrande automatiche di scarico, al fine di evitare rischi di incendio all'interno del silos stesso.
- la segatura (MPS) resta all'interno del silos in attesa del suo riutilizzo come combustibile.



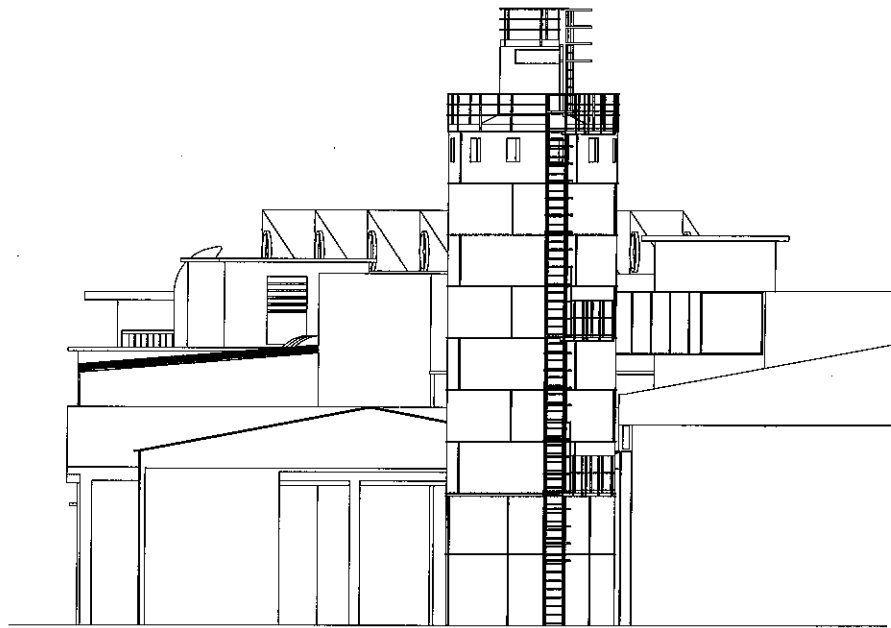


PROSPETTO E PIANTE SILOS A PROGETTO
Scala 1:50

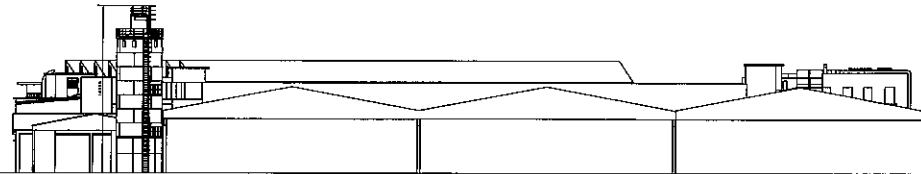


SEZIONE DI PROSPETTO NORD STABILIMENTO
DELL'AREA INTERESSATA ALL'INTERVENTO

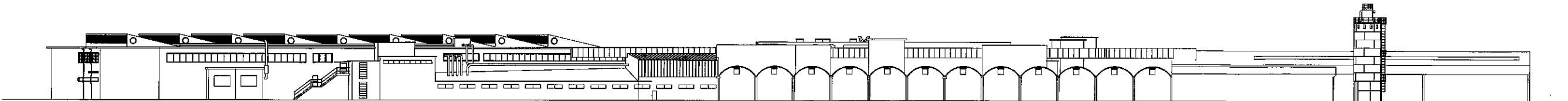
 LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVETTO L.E.G.O. S.p.A.	
PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI: SOSTITUZIONE SILOS DI STOCCAGGIO SEGATURA PER ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DI STABILIMENTO	TITOLO TAVOLA PLANIMETRIA E PORZIONE DI PROSPETTO NORD DELLO STABILIMENTO STATO A PROGETTO
PROGETTISTA Ing. Gianpaolo Da Re	COMMITTENTE
 Studio Da Re INGEGNERIA - TECNICA - SPACIO	
STUDIO TECNICO ASSOCIATO INGEGNERI DA RE GIOVANNI, MASSIMILIANO E GIANPAOLO VIA PORTA EST 17/8 CAP 30020 MARCON (VE) Tel. 041/5952944 Fax 041/5956930 email: info@studioda.re	
SCALA 1:500	FORMATO A1
DATA 16.05.2011	REVISIONE 00
TAVOLA 03	



A

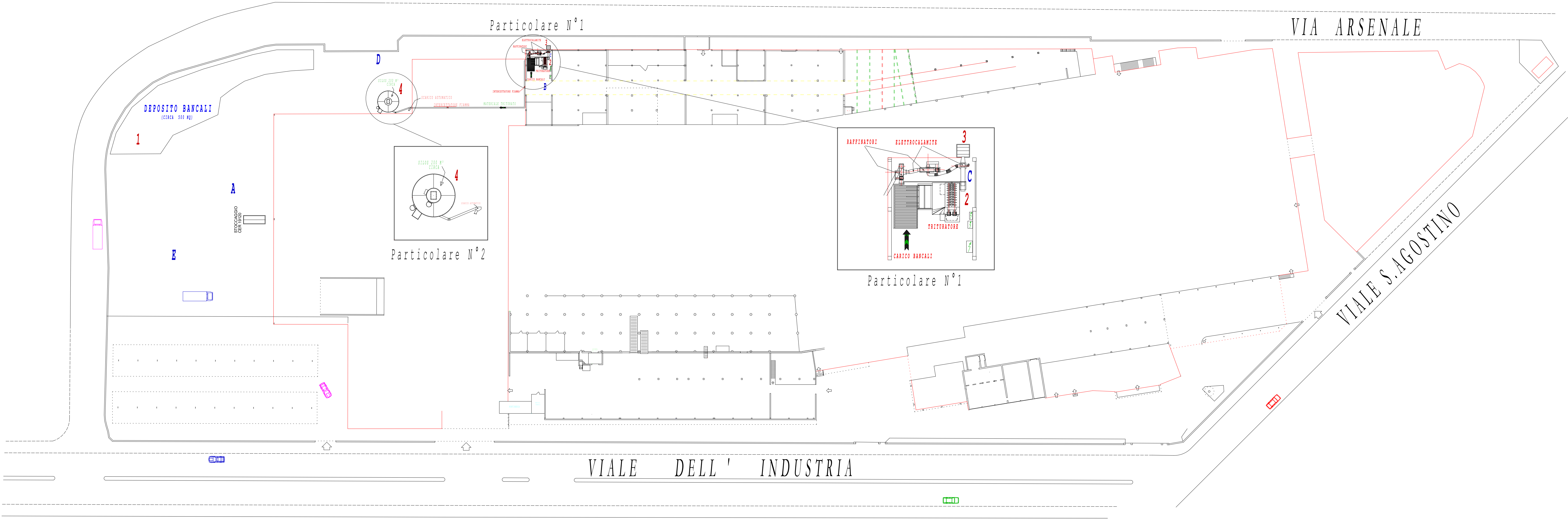


Prospetto Est

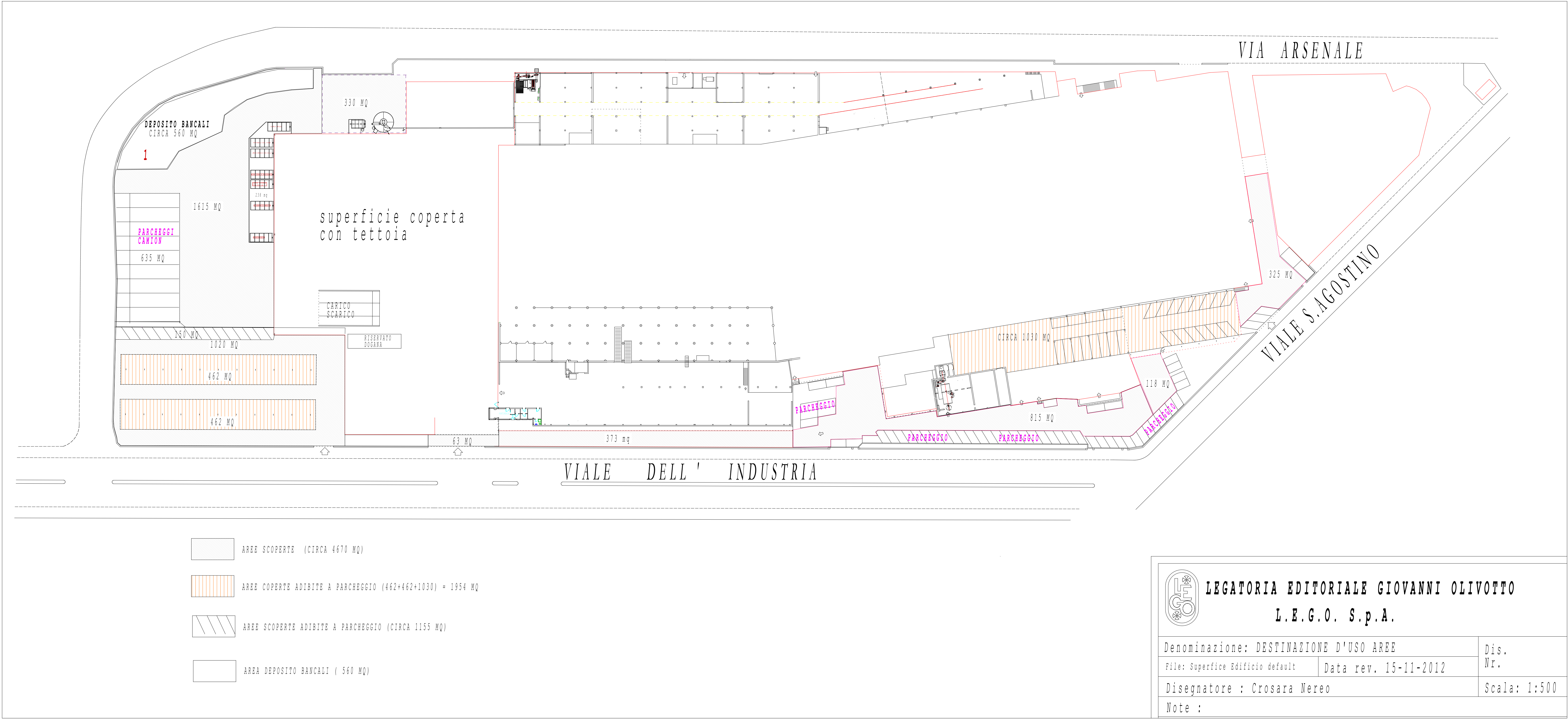


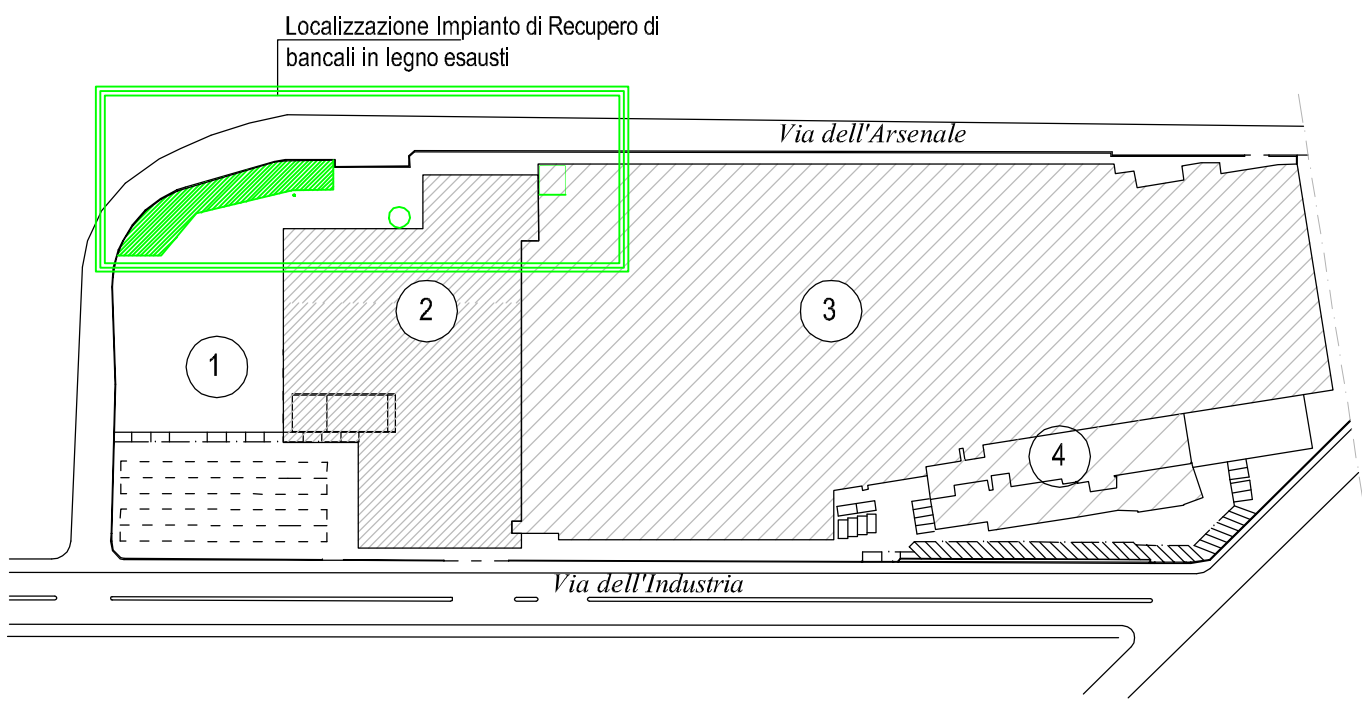
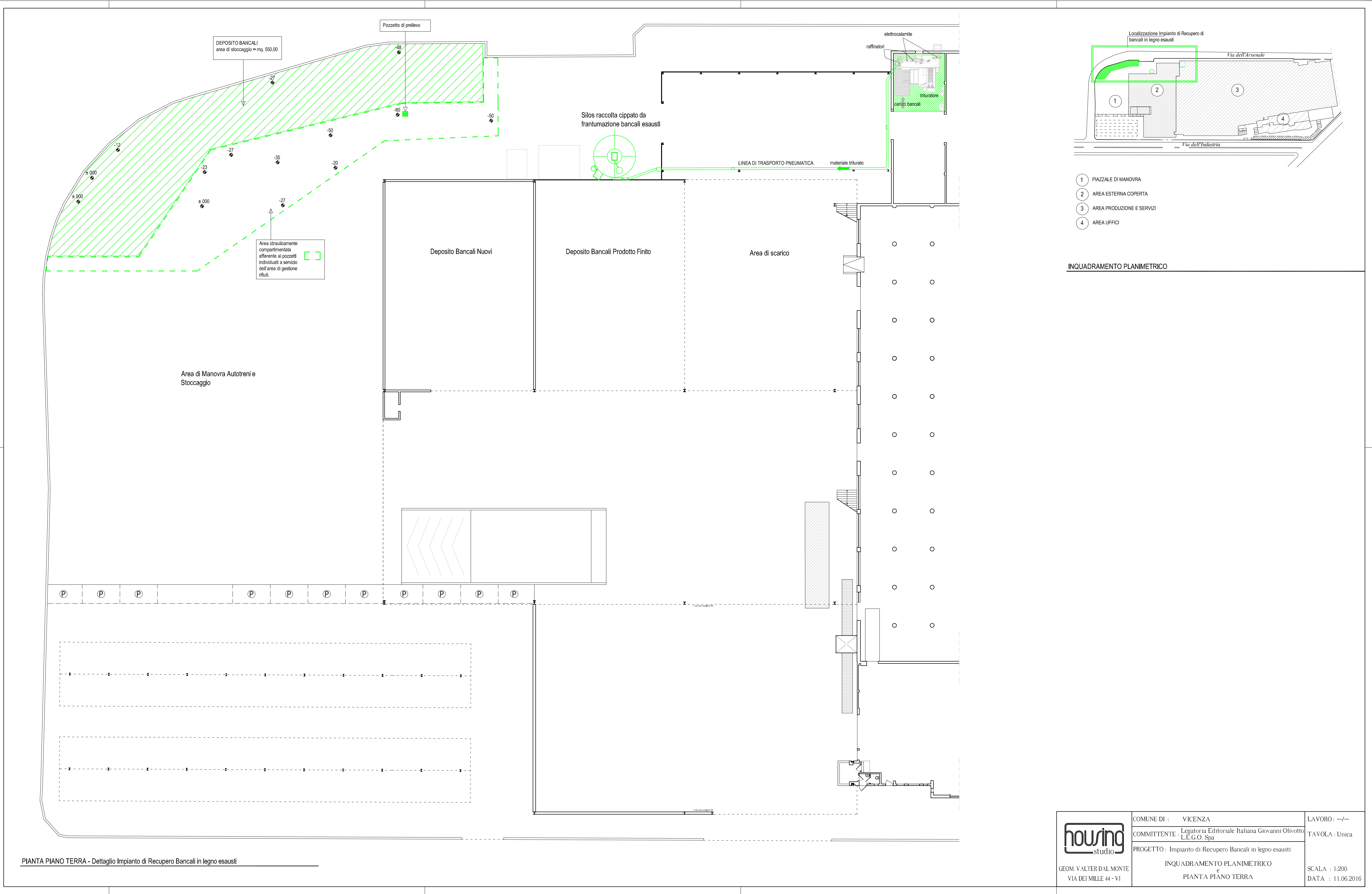
Vista : A Prospetto Nord

Progettato da nereo.crosara	Controllato da	Approvato da	Data 11/06/2012	
LEGO SpA		Viste posizione silos		
		LV000-1	Edizione	Foglio 1 / 1



LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO L.E.G.O. S.p.A.		
IMPIANTO TERMICO CALDAIA A LEGNA		Dis.
File: Superficie Edificio default	Data rev. 12-06-2012	Nr.
Disegnatore : Crosara Nereo		Scala: 1:500
Note :		





- 1 PIAZZALE DI MANOVRA
- 2 AREA ESTERNA COPERTA
- 3 AREA PRODUZIONE E SERVIZI
- 4 AREA UFFICI

INQUADRAMENTO PLANIMETRICO

 GEOM. VALTER DAL MONTE VIA DEI MILLE 44 - VI	COMUNE DI : VICENZA	LAVORO : --/--
	COMMITTENTE : Legatoria Editoriale Italiana Giovanni Olivetto L.E.G.O. Spa	TAVOLA : Unica
	PROGETTO : Impianto di Recupero Bancali in legno esausti	
	INQUADRAMENTO PLANIMETRICO PIANTA PIANO TERRA	SCALA : 1:200 DATA : 11.06.2016

5

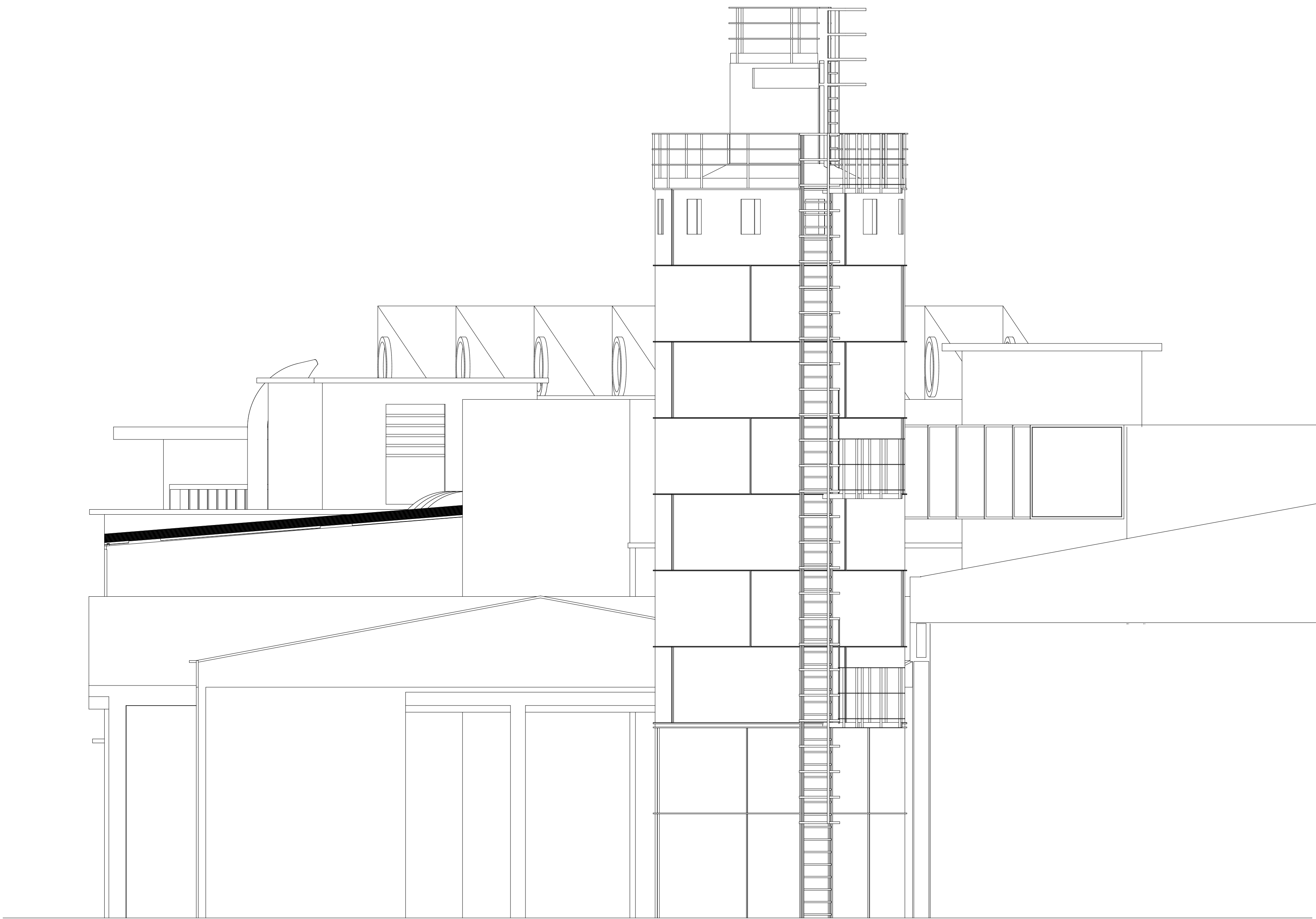
4

3

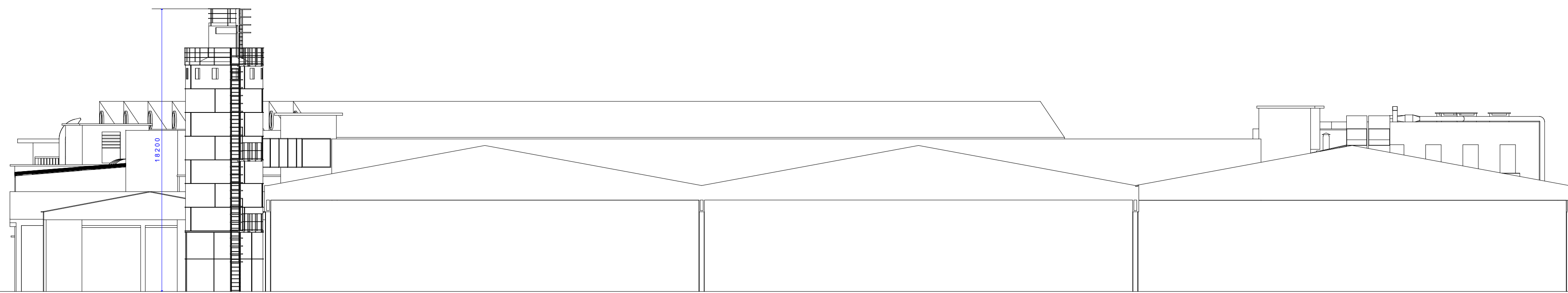
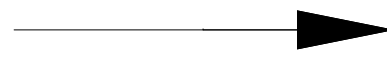
2

1

B



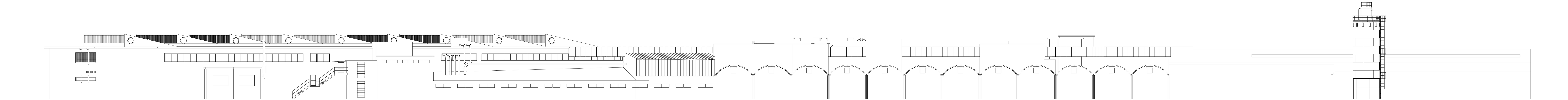
A



Prospetto Est

B

A



Vista : A Prospetto Nord

A

5

4

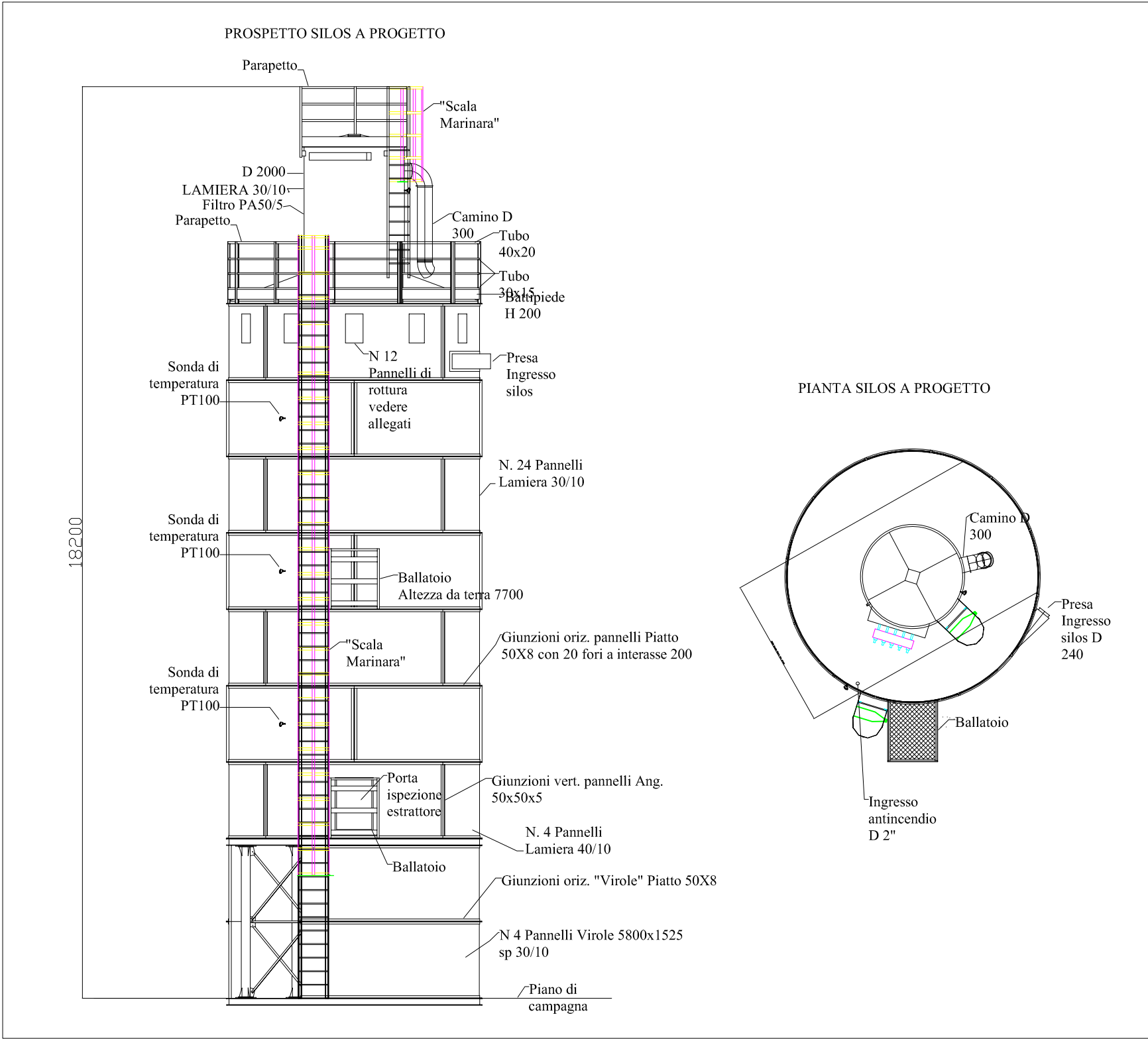
3

2

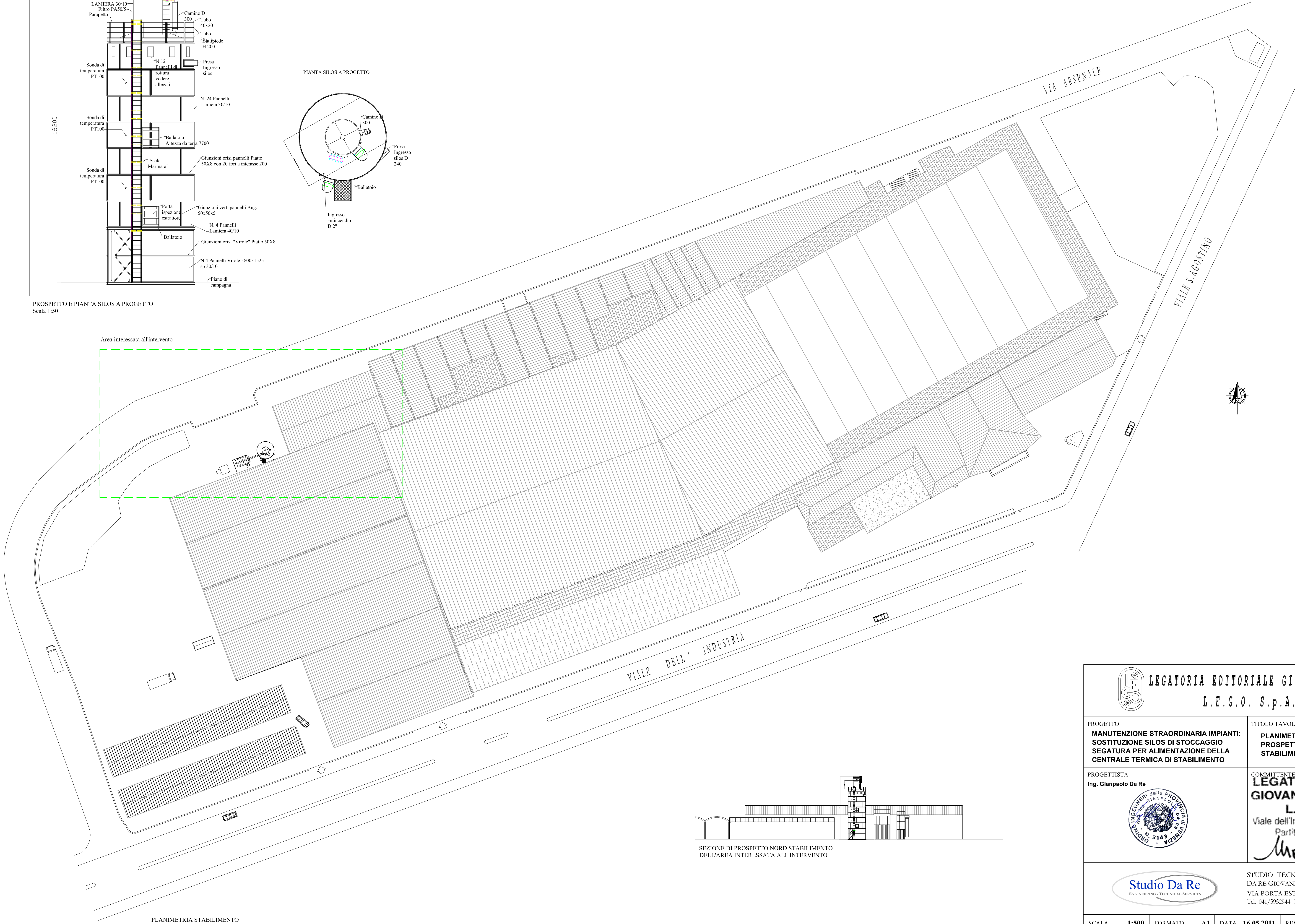
1

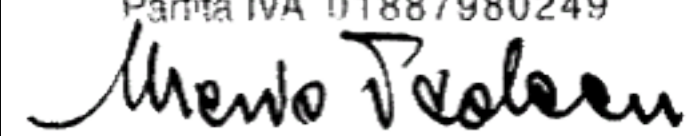
Progettato da nereo.crosara	Controllato da	Approvato da	Data 11/06/2012	
LEGO SpA		Viste posizione silos		
		LV000-1	Edizione	Foglio 1 / 1

	LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO L.E.G.O. S.p.A.	
	POZZETTI : ACQUE BIANCHE - NERE	Dis.
File: Superficie Edificio default	Data rev. 26-11-2012	Nr.
Disegnatore : Crosara Nereo	Scala: 1:500	
Note :		



PROSPETTO E PIANTE SILOS A PROGETTO
Scala 1:50



 LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO L.E.G.O. S.p.A.									
PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI: SOSTITUZIONE SILOS DI STOCCAGGIO SEGATURA PER ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DI STABILIMENTO		TITOLO TAVOLA PLANIMETRIA E PORZIONE DI PROSPETTO NORD DELLO STABILIMENTO STATO A PROGETTO							
PROGETTISTA Ing. Gianpaolo Da Re 		COMMITTENTE LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO SPA L.E.G.O. S.p.A. Viale dell'Industria, 2 - 36100 VICENZA Partita IVA 01887980249 							
 Studio Da Re ENGINEERING - TECHNICAL SERVICES									
STUDIO TECNICO ASSOCIATO INGEGNERI DA RE GIOVANNI, MASSIMILIANO E GIANPAOLO VIA PORTA EST 17/8 CAP 30020 MARCON (VE) Tel. 041/5952944 Fax 041/5956930 email: info@studioditre.it									
SCALA	1:500	FORMATO	A1	DATA	16.05.2011	REVISIONE	00	TAVOLA	03



Stabilimento di **VICENZA**

Viale dell'Industria, 2
I-36100 Vicenza
Ph. +39 0444 564622
Fax +39 0444 564929
Email: info@legogroup.com
www.legogroup.com

Spett. le

MARCO STAZZONE

Via Ramoncello 12/2

Santa Lucia Di Piave (Tv) Cap 31025

Partita IVA: 04745600264

Vicenza, 05.08.2024

OGGETTO: NOMINA TECNICO RESPONSABILE.

Conforme a quanto previsto dalla Deliberazione della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente del 06 giugno 2013, punto 5, comma "a", capoverso "II", la scrivente società

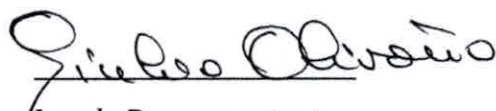
NOMINA

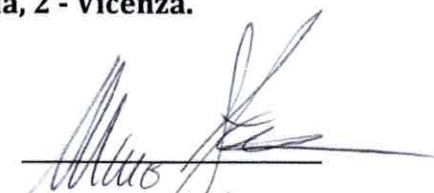
il signor **Marco Stazzone**

nato a Conegliano (TV) il 29/10/1971, codice fiscale: STZMRC71R29C9570;

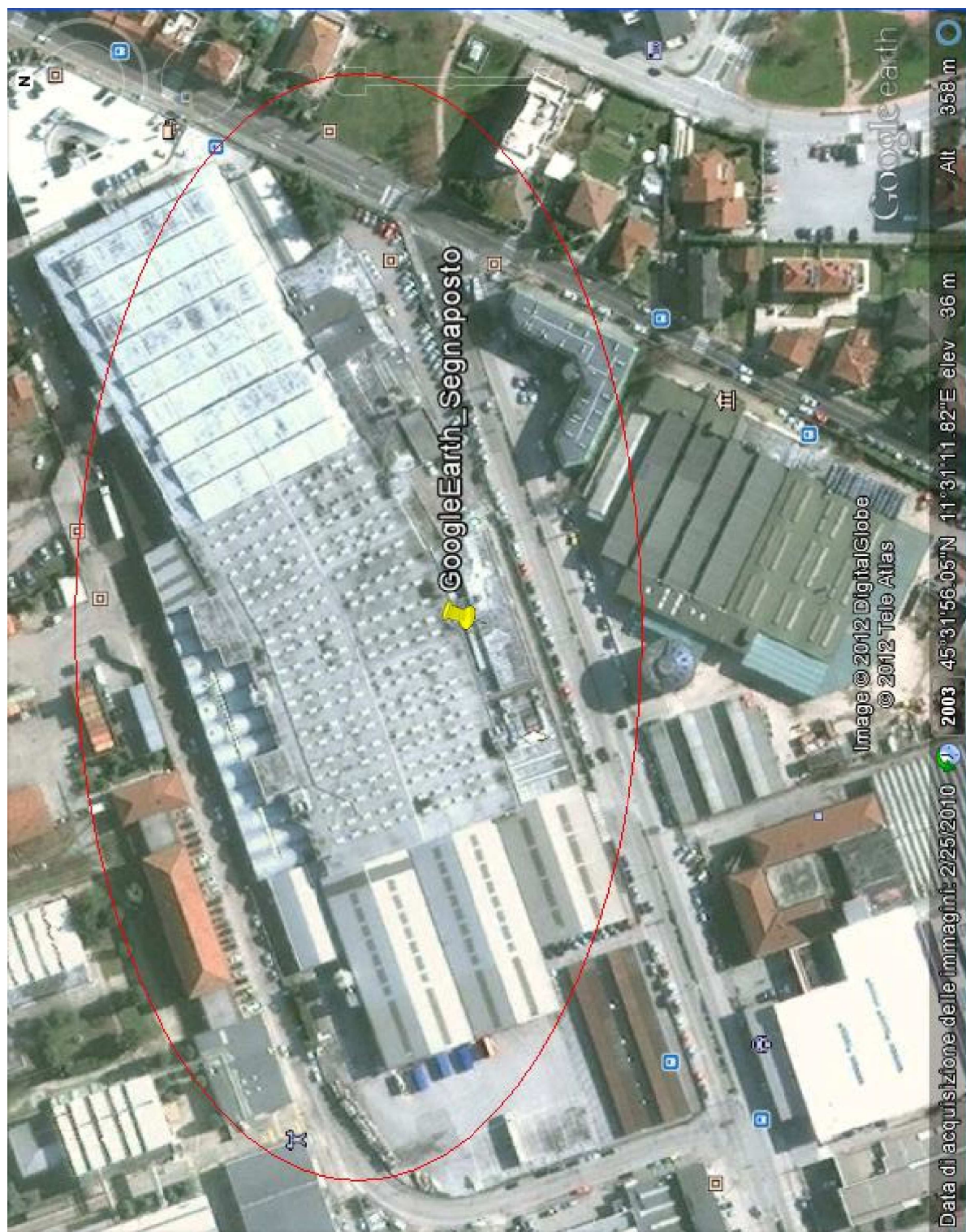
in possesso delle conoscenze tecniche previste dalla L.R. 3/2000, art. 28, comma 1, nonché dell'attestato di idoneità per la qualifica di Responsabile tecnico dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, quale

Tecnico Responsabile dell'impianto per la messa in riserva, selezione e recupero di imballaggi in legno sito in Via Industria, 2 - Vicenza.


(Legale Rappresentante
(Giulio Olivotto))


per accettazione
(Marco Stazzone)

NOTA: in fase di accettazione dell'incarico dovreste allegare idonea autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.





Spett.le

**LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O.
S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)**



LAB N° 0049 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 1 di 3

Sigla del campione ^: EMISSIONI - C. 36
Numero accettazione: 784
Campione ricevuto: 20/02/2024 **Prelevato:** 20/02/2024
Operatore: Campionamento effettuato dal laboratorio (Balbi-Busellato)
Data inizio prove: 20/02/2024
Data fine prove: 27/02/2024

RAPPORTO DI PROVA EMISSIONI IN ATMOSFERA - D.LGS. 152/06

Campione prelevato presso la ditta LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O. S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA(VI)

Attività produttiva svolta LEGATORIA E STAMPA INDUSTRIALE ^

CAMINO NUMERO 36

Relativo all'impianto di SILOS STOCCAGGIO SEGATURA ^

Campione prelevato in data 20/02/2024

Prelevato da Campionamento effettuato dal laboratorio (Balbi-Busellato)

Durata del 1° prelievo dalle ore 10.25 alle ore 10.55

Durata del 2° prelievo dalle ore 11.00 alle ore 11.30

Durata del 3° prelievo dalle ore 11.35 alle ore 12.05

Volume prelevato medio //

Altezza del camino (m) 16

Forma del camino Circolare

Diametro del camino (mm) 300

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo, che abbiano influenza sulle emissioni LEGNO NON TRATTATO = N.Q. ^

Strumentazione utilizzata per il campionamento N. INV. 145, 137, 125



LAB N° 0049 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 3

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRO	VALORE	INCERTEZZA DI MISURA	VALORE LIMITE
Sezione camino	0,071	m2	
Temperatura dell'effluente	284	K	
Pressione atmosferica	1007	hPa	
Ossigeno	21,00	%	
Vapore acqueo	0,85	%	
Volume di Anidride carbonica	0,000	%	
Massa molare	0,029	kg/mol	
Velocità	12,18	m/s	±0,27
Portata camino	2963	Nm³/h	±137 3250 (1)

UNI EN ISO 16911-1:2013 (solo Annex A)

Per quanto riguarda la prova della Portata, si precisa quanto segue:

- la prova è stata determinata direttamente nel sito di prelievo;
- il prelievo è stato eseguito durante il funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- la Temperatura dell'effluente, il Volume di ossigeno e di Vapore acqueo sono parametri a corredo della prova;
- il parametro Vapore acqueo è stato misurato con il metodo UNI EN 14790:2017;
- negli impianti con processi di combustione il parametro Ossigeno è stato determinato con il metodo UNI EN 14789:2017, mentre, in tutti gli altri casi, viene utilizzata la concentrazione atmosferica standard, pari al 21%;
- se previsto dal Vs. Decreto Autorizzativo, qualora sia indicato un limite sul parametro portata, lo stesso si ritiene rispettato a fronte di un valore misurato con un range di variabilità di $\pm 20\%$.

INQUINANTE	PROVA 1 (mg/Nmc)	PROVA 2 (mg/Nmc)	PROVA 3 (mg/Nmc)	VALORE MEDIO (mg/ Nmc)	INCERTEZZA DI MISURA (mg/Nmc)	VALORE LIMITE (mg/Nmc)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri in basse concentrazioni	0,7	1,0	0,8	0,8		20 (1)	2,5

UNI EN 13284-1:2017

- Il campionamento soddisfa la conformità ai requisiti del punto 6 della norma di riferimento;
- sono stati utilizzati filtri in fibra di quarzo con porosità 0,8 μ m e diametro 47 mm ed un ugello da 8 mm;
- la temperatura di filtrazione corrisponde alla temperatura dell'effluente;
- la temperatura di condizionamento pre-campionamento è impostata a 180°C, quella di post-campionamento a 160 °C;
- il valore in concentrazione delle polveri è dato dalla somma delle polveri raccolte sul filtro e nella soluzione di risciacquo;
- le registrazioni riguardanti le prove/fasi di prova vengono conservate presso il laboratorio;
- la prova di tenuta ha dato esito positivo;
- il valore di bianco complessivo risulta < al limite di rilevabilità, pari a 0,41 mg/Nmc;
- il prelievo è stato eseguito in condizioni isocinetiche.

(1) A.U.A. N. REG. 175/2018 del 04/06/2018

^ = informazioni fornite dal cliente



LAB N° 0049 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 3 di 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Tutti i parametri analizzati rispettano i limiti previsti dal Decreto autorizzativo in essere.

Gli Analisti

LEONARDI ROBERTO

Data di emissione:

29/02/2024

Firmato digitalmente da
Borascio Elisa
CN: Borascio Elisa
C: IT
dnQualifier: 23714052
O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289
OU: Numero di iscrizione:001262

- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842).
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal cliente.
- L'incertezza di misura, se dichiarata, è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%. Se assente, è da ritenersi $< 0,1 \text{ mg/Nmc}$.
- Le incertezze che nel numero di cifre decimali stabilito non risultano diverse da zero non compaiono nel RDP ma vengono comunque conteggiate nel calcolo della somma.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata. N.Q. = Non Quantificabile.
- Eventuali sommatorie sono state calcolate secondo un approccio Lower Bound, che prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.
- Qualora siano presenti valori di riferimento (limiti di legge o specifiche del cliente) con cui vengono confrontati i risultati analitici, i valori riportati in grassetto indicano un risultato al di sopra di tale riferimento".
- Se non diversamente specificato le dichiarazioni di conformità/non conformità eventualmente riportate si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento, senza considerare l'incertezza di misura associata al risultato stesso.
- Il tempo di conservazione del campione coincide con quello dell'analisi.
- Secondo le dichiarazioni del gestore il prelievo è stato eseguito durante il funzionamento a massimo regime dell'impianto.
- I valori certificati si riferiscono alla media di n. 3 letture consecutive eseguite durante almeno 1 ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Non è stato ritenuto necessario applicare tempi di campionamento più lunghi, in quanto trattasi di lavorazione continua e regolare e di valori misurati pienamente rappresentativi dell'emissione monitorata.

FINE RAPPORTO

RAPPORTO DI PROVA N. 1706/2024



Spett.le

LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O.
S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)

Foglio n. 1 di 2

Sigla del campione ^: CAMPIONE DI BANCALE DA TRITURARE
Numero accettazione: 1706
Campione ricevuto: 25/03/2024 **Prelevato:** 25/03/2024
Tipo di campionamento: Metodo Interno
Operatore: Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Simeoni)
Data inizio prove: 01/04/2024
Data fine prove: 22/04/2024

PROVE	RISULTATI ANALITICI	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI
Cloro Prova eseguita in subappalto	145 mg/kg (come Cl)		-	UNI EN 15309:2007
Indice Fenolo	<0,0005 %		-	UNI 10802 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003
Azoto Ureico (Urea)	<0,05 %		-	MP 1306 rev 1 2013
Formaldeide Prova eseguita in subappalto	57,0 mg/kg		-	MP 0225 rev 62022
Solfati	<0,001 %		-	UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Arsenico solubile	<2 mg/Kg s.s.		-	UNI 10802:2004+UNI EN 12457-2:2004+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo solubile	<2 mg/Kg s.s.		-	UNI 10802:2004+UNI EN 12457-2:2004+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame solubile	<0,1 mg/Kg s.s.		-	UNI 10802:2004+UNI EN 12457-2:2004+APAT CNR IRSA 3250 A Man 29 2003
DIISOCIANATI				
2,4-Toluen Diisocianato	<0,0001 %		-	M.I. HPLC
2,6-Toluen Diisocianato	<0,0001 %		-	M.I. HPLC
1,6-Esametilen Diisocianato	<0,0001 %		-	M.I. HPLC
4,4'-Metilen Di(fenilisocianato)	<0,0001 %		-	M.I. HPLC
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (I.P.A.)				
Naftalene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Acenaftilene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Acenaftene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Fluorene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Fenantrene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Antracene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Fluorantene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(a)antracene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Crisene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(b)fluorantene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(k)fluorantene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(e)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(a)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Perilene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Indeno[1,2,3-cd]pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Benzo(ghi)perilene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,h)antracene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,l)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,e)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,i)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,h)pirene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008

RAPPORTO DI PROVA N. 1706/2024



Foglio n. 2 di 2

PROVE	RISULTATI ANALITICI	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI
Benzo(j)fluorantene	<0,1 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008
Idrocarburi Policiclici Aromatici totali	<0,2 mg/kg		-	UNI EN 15527:2008

^ = informazioni fornite dal cliente

Data di emissione: 23/04/2024

Firmato digitalmente da
Borasco Elisa
CN: Borasco Elisa
C: IT
dnQualifier: 23714052
O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289
OU: Numero di iscrizione:001262

- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Nel caso di campionamento condotto dal cliente, i risultati di prova si riferiscono al campione così come ricevuto.
- Il laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal cliente.
- L'incertezza di misura, se dichiarata, è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Eventuali sommatorie sono state calcolate secondo un approccio Lower Bound, che prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.
- Qualora siano presenti valori di riferimento (limiti di legge o specifiche del cliente) con cui vengono confrontati i risultati analitici, i valori riportati in grassetto indicano un risultato al di sopra di tale riferimento.
- Se non diversamente specificato le dichiarazioni di conformità/non conformità eventualmente riportate si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento, senza considerare l'incertezza di misura associata al risultato stesso; il livello di rischio associato a questa regola decisionale è quello della "semplice accettazione", di cui al documento ILAC-G8:08/2019, che presuppone che la probabilità di un superamento del limite possa arrivare fino al 50% (qualora il risultato della misurazione corrisponda esattamente al limite di riferimento).
- Il campione viene conservato per 10 giorni e successivamente eliminato, se non richiesto.

FINE RAPPORTO

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N. 01706/2024

Spett.le
LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI
OLIVOTTO – L.E.G.O. S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 VICENZA (VI)

Il laboratorio ha effettuato le prove richieste dall'Autorizzazione all'esercizio di attività di gestione dei rifiuti n. 119 del 18/06/2013 determinando i parametri riportati nel **Rapporto di Prova n. 01706/2024**; di seguito si presenta una tabella di correlazione.

PARAMETRO RICHIESTO	RISULTATO ANALITICO	LIMITE MASSIMO
Cloro totale	0.0145%	0.9 % in massa
Resine fenoliche <i>come indice di Fenolo</i>	< 0.0005 %	1 %
Resine (urea-formaldeide o melanina-formaldeide o urea-melanina-formaldeide) <i>come Azoto Ureico e Aldeide Formica</i>	< 0.05 %	20 % (come massa secca/massa secca di pannello)
Resina a base di difenilmetandiisocianato <i>come Diisocianati</i>	< 0.0004 %	8 % (come massa secca/massa secca di pannello)
Additivi (solfato di ammonio, urea esametilentetrammina) <i>come Solfati e Azoto Ureico</i>	< 0.05 %	10 % (come massa secca/massa secca di pannello)
Impregnanti a base di olio di catrame <i>come</i> <i>Idrocarburi Policiclici Aromatici e Sali CCA come</i> <i>Arsenico, Cromo e Rame solubili</i>	Assenti (*)	Assenti (come massa secca/massa secca di pannello)

(*) assenti in quanto inferiori al limite di rivelabilità strumentale della tecnica analitica adottata, essa stessa conforme al livello di sensibilità richiesta dalla normativa specifica di riferimento.

RAPPORTO DI PROVA N. 1707/2024



Spett.le

**LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O.
S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)**

Foglio n. 1 di 2

Sigla del campione ^: CAMPIONE DI MATERIALE CIPPATO DI LEGNO
Numero accettazione: 1707
Campione ricevuto: 25/03/2024 **Prelevato:** 25/03/2024
Tipo di campionamento: Metodo Interno
Operatore: Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Simeoni)
Data inizio prove: 01/04/2024
Data fine prove: 22/04/2024

PROVE	RISULTATI ANALITICI	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI
Cloro Prova eseguita in subappalto	145 mg/kg (come Cl)		-	UNI EN 15309:2007
Zolfo Prova eseguita in subappalto	0,015 g/100 g (come SO ₃)		-	UNI EN 15309:2007
<i>ANALISI ELEMENTARE su Legno</i>				
Prova cumulativa eseguita in subappalto				
Carbonio	47 g/100g		-	UNI EN ISO 16948:2015
Idrogeno	6,5 g/100g		-	UNI EN ISO 16948:2015
Azoto	0,050 g/100g		-	UNI EN ISO 16948:2015
Ossigeno Prova eseguita in subappalto	46 g/100g		-	ISO 21663:2020
Fluoro totale Prova eseguita in subappalto	163 mg/kg		-	MP 1733 rev 2 2016
Potere calorifico inferiore Prova eseguita in subappalto	16,55 MJ/kg		-	UNI EN ISO 18125:2018
Potere calorifico superiore prova eseguita in subappalto	18,20 MJ/kg		-	UNI EN ISO 18125:2018
Ceneri a 600 °C	<0,05 %		-	CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984
Alluminio	28,3 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Calcio	3465,5 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Ferro	63,5 mg/Kg s.s.	±4,5	-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Potassio	315,2 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Fosforo totale	41,3 mg/Kg s.s.	±3,9	-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Magnesio	405,6 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Sodio	110,7 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Silicio	<5 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Titanio	<2 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	<2 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo Totale	0,5 mg/Kg s.s.	±0,0	-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cadmio	<0,1 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame totale	2,7 mg/Kg s.s.	±0,2	-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

RAPPORTO DI PROVA N. 1707/2024



Foglio n. 2 di 2

PROVE	RISULTATI ANALITICI	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI
Mercurio	<1 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Nichel	<10,7 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Piombo	<1,4 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Vanadio	<0,3 mg/Kg s.s.		-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco	15,3 mg/Kg s.s.	±1,0	-	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

^ = informazioni fornite dal cliente

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Alla luce delle analisi effettuate, il campione di materiale cippato rispetta le caratteristiche di biomassa combustibile corrispondente alla tipologia individuata dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte V, allegato X, parte II, sezione 4, lettera d.

Data di emissione: 23/04/2024

Firmato digitalmente da
Borasco Elisa
CN: Borasco Elisa
C: IT
dnQualifier: 23714052
O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289
OU: Numero di iscrizione:001262

- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Nel caso di campionamento condotto dal cliente, i risultati di prova si riferiscono al campione così come ricevuto.
- Il laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal cliente.
- L'incertezza di misura, se dichiarata, è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Eventuali sommatorie sono state calcolate secondo un approccio Lower Bound, che prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.
- Qualora siano presenti valori di riferimento (limiti di legge o specifiche del cliente) con cui vengono confrontati i risultati analitici, i valori riportati in grassetto indicano un risultato al di sopra di tale riferimento.
- Se non diversamente specificato le dichiarazioni di conformità/non conformità eventualmente riportate si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento, senza considerare l'incertezza di misura associata al risultato stesso; il livello di rischio associato a questa regola decisionale è quello della "semplice accettazione", di cui al documento ILAC-G8:08/2019, che presuppone che la probabilità di un superamento del limite possa arrivare fino al 50% (qualora il risultato della misurazione corrisponda esattamente al limite di riferimento).
- Il campione viene conservato per 10 giorni e successivamente eliminato, se non richiesto.

FINE RAPPORTO



Spett.le

LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO
- L.E.G.O. S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)



LAB N° 0049 L
 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 1 di 2

Sigla del campione ^: ACQUA DI DILAVAMENTO PIAZZALE

Numero accettazione: 3194

Campione ricevuto: 09/07/2024

Ore: 12:15

Prelevato: 09/07/2024

Ore: 10:15

Tipo di campionamento: istantaneo

Luogo campionamento: Pozzetto di ispezione (v. indirizzo)

Operatore: Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Simeoni)

Metodiche di campionamento prove chimiche: APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 *

Data inizio prove: 09/07/2024

Data fine prove: 16/07/2024

RAPPORTO DI PROVA CHIMICA

DETERMINAZIONI	RISULTATI ANALITICI		INC. DI MISURA	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI
Aspetto *	limpido			-	//
Colore *	paglierino			-	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003
Odore *	inodore			-	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003
pH	7,3	adimens.	±0,1	5,5 - 9,5 (1)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Conducibilità	400	uS/cm	±7	-	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Richiesta chimica di ossigeno COD (come O2)	40,2	mg/l	±3,8	500 (1)	ISO 15705:2002 (escl. p.ti 10.2.2 e 10.3)
Solidi sospesi totali *	148,0	mg/l		200 (1)	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Cloruri	9,8	mg/l	±0,8	1200 (1)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati (come SO4)	73,8	mg/l	±4,6	1000 (1)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Fosforo totale (come P)	<0,1	mg/l		10 (1)	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Azoto Nitrico (come N, da calcolo)	0,6	mg/l	±0,1	30 (1)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto Nitroso (come N, da calcolo)	<0,01	mg/l		0,6 (1)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Ferro	<0,1	mg/l		4 (1)	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	<0,01	mg/l		0,4 (1)	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco	<0,01	mg/l		1 (1)	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Idrocarburi Totali *	<0,1	mg/l		10 (1)	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003

(1) D.Lgs. 152/06 parte III all 5 tab 3 e tab 1 all B PTA

* = prova non accreditata da ACCREDIA

^ = informazioni fornite dal cliente



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Tutti i parametri analizzati risultano essere ENTRO i limiti della tabella 3 parte III allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 "Valori limite di emissione per lo scarico in fognatura", ripresi nella Tab. 1 dell'All. B del Piano di Tutela Acque del 05.11.2009.

Data di emissione: 23/07/2024

Firmato digitalmente da

Borasco Elisa

CN: Borasco Elisa

C: IT

dnQualifier: 23714052

O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289

OU: Numero di iscrizione:001262

- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842).
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il campionamento, se effettuato dal laboratorio, è escluso dall'accreditamento. Nel caso di campionamento condotto dal cliente, i risultati di prova si riferiscono al campione così come ricevuto.
- Il laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal cliente.
- L'incertezza di misura, se dichiarata, è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Eventuali sommatorie sono state calcolate secondo un approccio Lower Bound, che prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.
- Qualora siano presenti valori di riferimento (limiti di legge o specifiche del cliente) con cui vengono confrontati i risultati analitici, i valori riportati in grassetto indicano un risultato al di sopra di tale riferimento.
- Se non diversamente specificato le dichiarazioni di conformità/non conformità eventualmente riportate si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento, senza considerare l'incertezza di misura associata al risultato stesso; il livello di rischio associato a questa regola decisionale è quello della "semplice accettazione", di cui al documento ILAC-G8:08/2019, che presuppone che la probabilità di un superamento del limite possa arrivare fino al 50% (qualora il risultato della misurazione corrisponda esattamente al limite di riferimento).
- Il campione viene conservato per 10 giorni e successivamente eliminato, se non richiesto.

FINE RAPPORTO

RAPPORTO DI PROVA N. 3621/2024



Spett.le

**LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O.
S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)**



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 1 di 5

Sigla del campione ^: CHIODI METALLICI DI SCARTO - CER 19 12 02

Numero accettazione: 3621

Campione ricevuto: 05/08/2024

Operatore ^: Campionamento effettuato dal cliente

Data inizio prove: 26/08/2024

Data fine prove: 30/08/2024

**TIPOLOGIA DEL RIFIUTO O DELLA
MATERIA PRIMA SECONDARIA**

chiodi di scarto

RISULTATI ANALITICI
Caratteristiche organolettiche

Stato fisico * solido non pulverulento
Colore * grigio
Odore * inodore

Analisi del tal quale	Risultati Analitici		Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
pH	7,1	adimens.	0,3	-	-	-
<i>CNR IRSA 1 Q64 Vol 3 1985+APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>						
Peso specifico *	n.d.	kg/l		-	-	-
<i>CNR IRSA 3 Q64 Vol 2 1984</i>						
Residuo secco a 105 °C *	100,0	%		-	-	-
<i>CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984</i>						
Residuo secco a 600 °C *	100,0	%		-	-	-
<i>CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984</i>						
Test di Infiammabilita' *	Non infiammabile	°C		-	-	-
<i>Reg. CE n.440/2008 - Metodo A.10</i>						
Carbonio Organico Totale (T.O.C.) *	<0,5	%		-	-	-
<i>UNI EN 13137:2002</i>						
Alluminio *	28,6	mg/kg		-	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Arsenico	15,8	mg/kg	3,4	1000 (2) H350	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Antimonio	28,7	mg/kg	2,5	10000 (2) H351	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Bario	1,8	mg/kg		10000 (2) H314	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Berillio *	<2	mg/kg		1000 (2) H350	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Cadmio	9,2	mg/kg	0,6	1000 (2) H350	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Cobalto	26,6	mg/kg	2,2	1000 (2) H350	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Cromo Totale	171,3	mg/kg	12,3	-	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Cromo VI *	<0,1	mg/kg		1000 (2) H350	-	-
<i>CNR IRSA 16 Q64 Vol 3 1986</i>						
Fosforo totale *	103,3	mg/kg	6,6	50000 (2) H314	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Manganese	2348,6	mg/kg	199,2	25000 (2) H400 H410	-	-
<i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>						
Mercurio *	1,8	mg/kg		3000 (2) H360	-	-
<i>EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2018</i>						

RAPPORTO DI PROVA N. 3621/2024



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 5

Analisi del tal quale	Risultati Analitici		Incertezza di misura	Limite A		Limite B	Limite C
Molibdeno *	30,8	mg/kg		30000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Nichel	107,7	mg/kg	9,4	1000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Piombo	20,6	mg/kg	1,4	3000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Rame totale	92,2	mg/kg	6,3	2500 (3)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Selenio	<0,8	mg/kg		35000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Stagno *	9,2	mg/kg		10000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Tallio *	1,6	mg/kg		1000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Vanadio	4,4	mg/kg	0,3	10000 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Zinco	1651,3	mg/kg	139,0	2500 (2)		-	-
UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003							
Fluoruri *	<1	mg/kg		1000 (2)		-	-
UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003							
Cloruri *	34,40	mg/kg		-		-	-
UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003							
Solfati *	20,30	mg/kg		-		-	-
UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003							
Cianuri totali *	<0,1	mg/kg		1000 (2)		-	-
CNR IRSA 17 Q64 Vol 3 1992							
Fenoli totali *	<0,1	mg/kg		1000 (2)		-	-
EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018							
Policlorobifenili (PCB) *	<0,01	mg/kg		25000 (2)		-	-
EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018							
Idrocarburi leggeri C<=12 *	<40	mg/kg		2500 (2)		-	-
EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003							
Idrocarburi C>12 *	<1	mg/kg		25000 (2)		-	-
UNI EN 14039:2005							
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (I.P.A.)*							
UNI EN 15527:2008							
Benzo(a)antracene *	<0,01	mg/kg		1000 (2)		-	-
H350							
Benzo(b)fluorantene *	<0,01	mg/kg		1000 (2)		-	-
H350							
Benzo(k)fluorantene *	<0,01	mg/kg		1000 (2)		-	-
H350							
Benzo(a)pirene *	<0,01	mg/kg		100 (2)		-	-
H350							
Benzo(e)pirene *	<0,01	mg/kg		1000 (2)		-	-
H350							
Crisene *	<0,01	mg/kg		10000 (2)		-	-
H341							
Dibenzo(a,h)antracene *	<0,01	mg/kg		100 (2)		-	-
H350							
Naftalene *	<0,01	mg/kg		10000 (2)		-	-
H351							
Idrocarburi Policiclici Aromatici totali *	<0,01	mg/kg		-		-	-

RAPPORTO DI PROVA N. 3621/2024



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 3 di 5

Analisi del tal quale	Risultati Analitici		Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
SOLVENTI ORGANICI ALIFATICI*						
EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003						
n Pentano *	<0,1	mg/kg		100000 (2) H304	-	-
n Esano *	<0,1	mg/kg		25000 (2) H411	-	-
n Eptano *	<0,1	mg/kg		2500 (2) H225 H410 H315 H304	-	-
Acetone *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H225 H319	-	-
Acetato di etile *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H319	-	-
Metiletilchetone *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H319	-	-
Metilisopropilchetone *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H319	-	-
Metanolo *	<0,1	mg/kg		10000 (2) H225 H301 H311 H331 H370	-	-
2-Propanolo *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H319	-	-
Etanolo *	<0,1	mg/kg		-	-	-
Metilisobutilchetone *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H319 H335	-	-
Isobutilacetato *	<0,1	mg/kg		-	-	-
1,4-Diossano *	<0,1	mg/kg		10000 (2) H351	-	-
n Butileacetato *	<0,1	mg/kg		-	-	-
1-Propanolo *	<0,1	mg/kg		100000 (2) H318	-	-
Isobutanolo *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H315 H335	-	-
Butiletilchetone *	<0,1	mg/kg		10000 (2) H319	-	-
1-Metossi-2-Propanolo *	<0,1	mg/kg		-	-	-
Diisobutilchetone *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H335	-	-
1-Butanolo *	<0,1	mg/kg		200000 (2) H335	-	-
Metil Cellosolve *	<0,1	mg/kg		3000 (2) H360	-	-
Cellosolve *	<0,1	mg/kg		3000 (2) H360	-	-
Metilcellosolveacetato *	<0,1	mg/kg		3000 (2) H360	-	-
Cicloesanone *	<0,1	mg/kg		225000 (2) H332	-	-
Cellosolveacetato *	<0,1	mg/kg		3000 (2) H360	-	-
nn Dimetilformammide *	<0,1	mg/kg		3000 (2) H319 H332 H360	-	-
Diaceton alcool *	<0,1	mg/kg		200000 (2)	-	-

RAPPORTO DI PROVA N. 3621/2024



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 4 di 5

Analisi del tal quale	Risultati Analitici		Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
Altri come n Esano *	<0,1	mg/kg		H319 25000 (2)	-	-
Solventi alifatici totali *	<0,1	mg/kg		H411 -	-	-
SOLVENTI ORGANICI CLORURATI* EPA 3550C 2007 + EPA 8021B 2014						
Cloroformio *	<0,1	mg/kg		10000 (2)	-	-
Tricloroetilene *	<0,1	mg/kg		H351 1000 (2)	-	-
Tetracloroetilene *	<0,1	mg/kg		H350 10000 (2)	-	-
1,2-Dicloropropano *	<0,1	mg/kg		H351 225000 (2)	-	-
1,2-Dicloroetano *	<0,1	mg/kg		H332 1000 (2)	-	-
1,1-Dicloroetano *	<0,1	mg/kg		H350 200000 (2)	-	-
1,1,2-Tricloroetano *	<0,1	mg/kg		H319 H335 10000 (2)	-	-
Tetracloruro di Carbonio *	<0,1	mg/kg		H351 10000 (2)	-	-
1,3-Dicloropropano *	<0,1	mg/kg		H351 225000 (2)	-	-
1,1,1-Tricloroetano *	<0,1	mg/kg		H332 225000 (2)	-	-
Solventi clorurati totali *	<0,1	mg/kg		H332 -	-	-
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI* EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003						
Benzene *	<0,1	mg/kg		1000 (2)	-	-
Etilbenzene *	<0,1	mg/kg		H350 100000 (2)	-	-
Isopropilbenzene *	<0,1	mg/kg		H304, H373 100000 (2)	-	-
Propilbenzene *	<0,1	mg/kg		H304 100000 (2)	-	-
Toluene *	<0,1	mg/kg		H304 30000 (2)	-	-
Trimetilbenzene *	<0,1	mg/kg		H225 H304 H373 H315 H361 200000 (2)	-	-
Stirene *	<0,1	mg/kg		H335 10000 (2)	-	-
m-Xilene *	<0,1	mg/kg		H226 H315 H319 H372 H361 200000 (2)	-	-
o-Xilene *	<0,1	mg/kg		H315 H332 200000 (2)	-	-
p-Xilene *	<0,1	mg/kg		H315 H332 200000 (2)	-	-
Solventi aromatici totali *	<0,1	mg/kg		H315 H332 -	-	-



LAB N° 0049 L

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 5 di 5

Limite A

(1) D.M. 28/03/2018 n. 69 All. 1 Tab. b.2.1

(2) Regolamento (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014

(3) Regolamento (UE) N. 2016/1179 del 19/07/2016

Limite B

Limite C

LEGENDA:

^ = informazioni fornite dal cliente

* = prova non accreditata da ACCREDIA

I risultati di prova si riferiscono al campione così come ricevuto

Data di emissione: 30/08/2024

Firmato digitalmente da

Borasco Elisa

CN: Borasco Elisa

C: IT

dnQualifier: 23714052

O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289

OU: Numero di iscrizione:001262

- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842).
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il campionamento, se effettuato dal laboratorio, è escluso dall'accreditamento. Nel caso di campionamento condotto dal cliente, i risultati di prova si riferiscono al campione così come ricevuto.
- Il laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal cliente.
- L'incertezza di misura, se dichiarata, è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Eventuali sommatorie sono state calcolate secondo un approccio Lower Bound, che prevede di considerare il contributo alla sommatoria di ogni addendo non rilevabile pari a zero.
- Qualora siano presenti valori di riferimento (limiti di legge o specifiche del cliente) con cui vengono confrontati i risultati analitici, i valori riportati in grassetto indicano un risultato al di sopra di tale riferimento.
- Se non diversamente specificato le dichiarazioni di conformità/non conformità eventualmente riportate si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del risultato con i valori di riferimento, senza considerare l'incertezza di misura associata al risultato stesso; il livello di rischio associato a questa regola decisionale è quello della "semplice accettazione", di cui al documento ILAC-G8:08/2019, che presuppone che la probabilità di un superamento del limite possa arrivare fino al 50% (qualora il risultato della misurazione corrisponda esattamente al limite di riferimento).
- Il campione viene conservato per 6 mesi e successivamente eliminato, se non richiesto.
- L'analisi è stata condotta su porzioni di prova rappresentativi del campione di laboratorio, preparati secondo la norma UNI EN 15002:2015 (non oggetto di accreditamento).
- Per i PCB totali, qualora determinati, si intende la sommatoria dei seguenti congeneri: 28, 37, 52, 77, 81, 95, 99, 101, 105, 110, 114, 118, 123, 126, 128, 138, 146, 149, 151, 153, 156, 157, 167, 169, 170, 177, 180, 183, 187, 189, 209.
- In presenza di più valori di riferimento per uno stesso parametro, il laboratorio specifica sul RdP solo quello più basso.

FINE RAPPORTO



Foglio n. 1 di 1

Spett.le

**LEGATORIA EDITORIALE GIOVANNI OLIVOTTO - L.E.G.O.
S.p.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA, 2
36100 - VICENZA (VI)**

**CONSIDERAZIONI FINALI, IN BASE AI RISULTATI
RIPORTATI NEL RAPPORTO DI PROVA N. 3621/2024**

Riferito ad un campione di: CHIODI METALLICI DI SCARTO - CER 19 12 02

Con riferimento al rapporto di prova suddetto, si specifica quanto segue:

- 1) Le determinazioni analitiche sono state stabilite in base alla tipologia del campione ed alle dichiarazioni della ditta produttrice;
- 2) Il codice CER, ove presente, è stato dichiarato dal produttore/detentore, con riferimento all'origine del rifiuto. Il laboratorio non se ne assume la responsabilità, non avendo effettuato attività di verifica in merito all'origine/provenienza del rifiuto, e si limita, incaso di voci "a specchio", ad identificare le ultime 2 cifre in base alla pericolosità/non pericolosità del campione analizzato;
- 3) In base alle considerazioni suddette e ai risultati ottenuti sui parametri determinati, SI CERTIFICA che il campione analizzato è:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO,

conforme il REGOLAMENTO (UE) 997/2017 (che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP14 "Ecotossico"), il REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 (che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE), la DECISIONE N. 955/2014 (che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE), il REGOLAMENTO (UE) N. 1179/2016, che modifica e integra il Reg. (UE) n. 1272/2008 (CLP), le LINEE GUIDA SNPA con Delibera n. 105/2021, infine il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692 (che modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, il Reg. (UE) n. 1272/2008 (CLP)).

Codice C.E.R.: 19 12 02

Firmato digitalmente da
Borascio Elisa
CN: Borascio Elisa
C: IT
dnQualifier: 23714052
O: Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici del Veneto/80029680289
OU: Numero di iscrizione:001262